DERMATITE NODULARE CONTAGIOSA

Lumpy skin disease (LSD)

Servizio Sanità animale
Enrico Vacca - Marta Porcedda - Paola Corda

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

CHE COS'È?

La Dermatite Nodulare Contagiosa
o Lumpy Skin Disease (LSD)
è una malattia causata da un virus
che colpisce i bovini e bufali (bisonti raramente)

Non è trasmissibile all'uomo:

- né attraverso il contatto con bovini infetti
- né attraverso gli alimenti
- né attraverso le punture di insetti o zecche

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

La malattia viene classificata dalla UE come
"Malattia di categoria A"
(minaccia grave per la sanità animale
e ad elevato impatto economico e sociale)
(Reg. UE 2106/429 - Reg. UE 2018/1882)

fa parte *delle «malattie elencate che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono* ***l'adozione immediata di misure di eradicazione»***

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- **Malattia virale** (Poxvirus)
- **Si trasmette principalmente tramite artropodi ematofagi** (insetti e zecche che si nutrono di sangue) che fungono da vettori, marginalmente per contatto diretto tra animale malato e animale sano e tramite attrezzature e oggetti contaminati
- **Andamento stagionale** legato all'elevata densità e attività di insetti e zecche (clima caldo umido)
- **Colpisce bovini e bufali** (bisonti raramente)
- **Febbre alta bifasica, sino a 14 giorni**
- **Noduli sulla pelle, dimagramento, riduzione della produzione di latte**
- **Morbilità o morbosità tra il 5% e il 45**% (rapporto tra animali ammalati e animali totali presenti in allevamento
- **Mortalità inferiore al 10%**
- **Calo generale della produttività** e limitazioni al commercio di animali, loro prodotti e altri materiali dalle Zone di Restrizione
- **Risposta immunitaria duratura per tutta la vita e protettiva da eventuali reinfezioni a seguito di malattia**

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

COME ARRIVA IN AZIENDA?

- **Introduzione in azienda di bovini infetti** provenienti da aree interessate dalla malattia (anche i bovini apparentemente sani possono essere portatori del virus)
- **Introduzione in azienda di insetti ematofagi e di zecche** (vettori del virus) mediante il loro movimento attivo da altre zone infette vicine (capacità di spostarsi attivamente da poche centinaia di metri sino a qualche chilometro) oppure mediante il loro trasporto passivo (vento, mezzi di trasporto ecc.)
- **Introduzione in azienda di automezzi, attrezzature agricole, altre specie animali, persone** che possono trasportare insetti e zecche portatrici del virus oppure, in taluni casi, direttamente il virus

Si ritiene che la trasmissione del virus a lunga distanza sia legata prevalentemente al trasporto di bovini infetti, che vengono poi punti da insetti e zecche nella zona di arrivo e che gli stessi insetti e zecche trasmettono il virus ad altri bovini presenti in azienda nonché ad altri allevamenti vicini

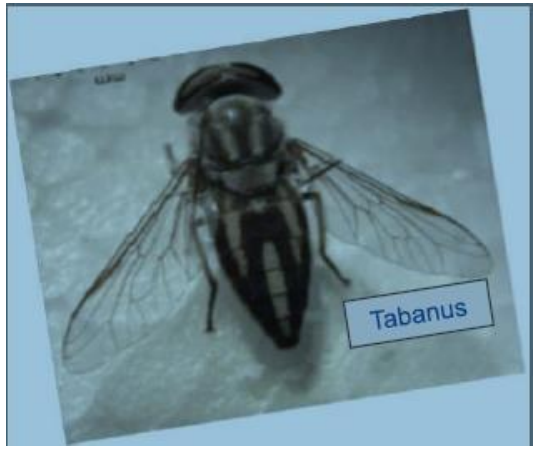
ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

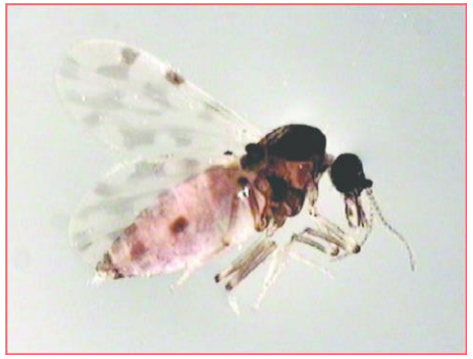
TRASMISSIONE

- **Principalmente attraverso artropodi ematofagi** (insetti e zecche che si nutrono di sangue e trasportano il virus da un animale infetto ad uno sano)
- **Attraverso il contatto diretto tra animale malato e animale sano** (contatto con lesioni cutanee, saliva, secrezioni nasali e oculari): tale modalità di trasmissione riveste un ruolo marginale nella diffusione della malattia
- **Attraverso utilizzo di aghi contaminati** nel corso di trattamenti di massa o vaccinazioni con un unico ago
- **Attraverso altre attrezzature contaminate, veicoli, alimenti e acqua:** il virus è resistente nell'ambiente per mesi e può essere pertanto veicolato tramite attrezzature agricole, veicoli, indumenti, calzature, mangimi e acqua

NOTA BENE: UN ANIMALE É IN GRADO DI TRASMETTERE LA MALATTIA BEN PRIMA DELLA COMPARSA DEI NODULI CUTANEI!

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale





GLI ARTROPODI EMATOFAGI
(che si nutrono di sangue)
TRASPORTANO IL VIRUS DA UN ANIMALE A UN ALTRO:

- **Mosche** (insetti volanti)
- **Tafani** (insetti volanti tipo mosconi)
- **Zanzare** (insetti volanti)
- **Flebotomi** (insetti volanti simili a zanzare ma di dimensioni inferiori; noti anche come pappataci)
- **Culicoides** (insetti volanti tipo moscerini)
- **Simulidi** (insetti volanti tipo moscerini)
- **Zecche** (aracnidi)

Quale di questi vettori
riveste il ruolo principale in Sardegna?

(il virus in Sardegna è già stato isolato in
mosche e zecche – Ruolo dei culicoides da approfondire)

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

DECORSO E SINTOMI

PERIODO DI INCUBAZIONE di 2 - 4 settimane
(tempo che intercorre tra l'ingresso del virus nell'organismo e la comparsa dei primi sintomi della malattia):

- **Febbre bifasica fino a 14 gg** (due ondate febbrili)
- **Scolo nasale e oculare** (talora cheratite)
- **Salivazione eccessiva**
- **Linfonodi ingrossati** (linfoadenomegalia)
- **Calo dell'appetito e dimagrimento**
- **Calo della produzione lattea**
- **Mastite**
- **Edema agli arti e alle regioni ventrali del tronco**
- **NODULI CUTANEI** nel 40-50% dei casi
- **In casi rari aborti, orchiti** (conseguente sterilità)
- **Mortalità variabile** (mediamente sino al 10%)

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

CARATTERISTICHE DEI NODULI CUTANEI

- **Dolenti**, **distribuiti sulla cute** di tutto il corpo in particolare su **testa, collo, mammelle e perineo.**
- **Diametro** da 0,5 a 5 cm e spessore di 1-2 mm
- **Circoscritti**, non fluttuanti, tondi e rilevati.
- **Possono confluire** a creare una placca unica ovvero un’unica lesione cutanea
- Possono evolvere e dar luogo a **ulcere**, **tessuto necrotico, croste** e successive **cicatrici**

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Prognosi: il recupero dell’animale malato è lento

- **Grave compromissione dello stato generale** (lesioni vaiolose e ulcerative anche nella mucosa orale, negli apparati gastroenterico, respiratorio, riproduttivo, urinario)
- **Complicazioni polmonari e mammarie**
- **Le croste cutanee possono rimanere sull’animale anche un mese** prima di cadere e lasciare il posto a **cicatrici**, anche di piccole dimensioni, che possono essere rilevate anche a distanza di molto tempo

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

PREVENZIONE E CONTROLLO

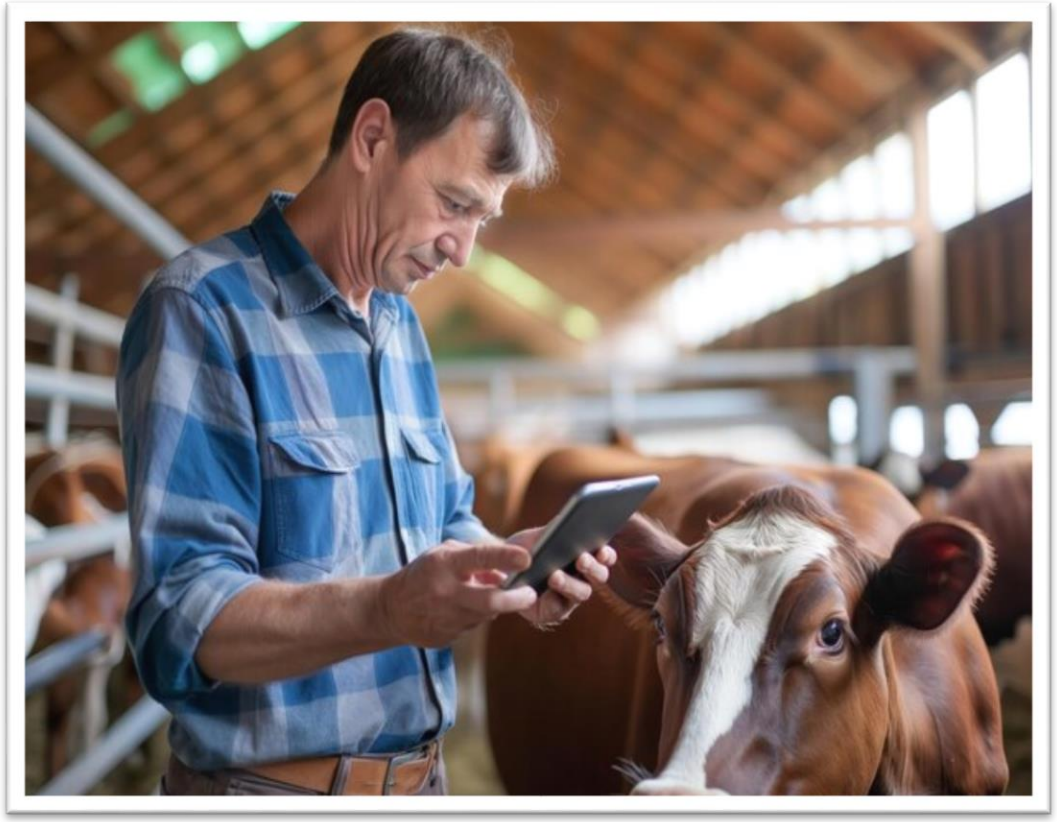
POTENZIARE LA LOTTA AGLI INSETTI E ALLE ZECCHE

- **Bonificare e pulire gli ambienti** ovvero ridurre al minimo i siti di riproduzione e di riposo degli insetti e delle zecche (tra cui ristagni d'acqua, cumuli di paglia umida e di letame, croste di liquami).

- **Utilizzare antiparassitari, insetticidi e insettorepellenti**

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

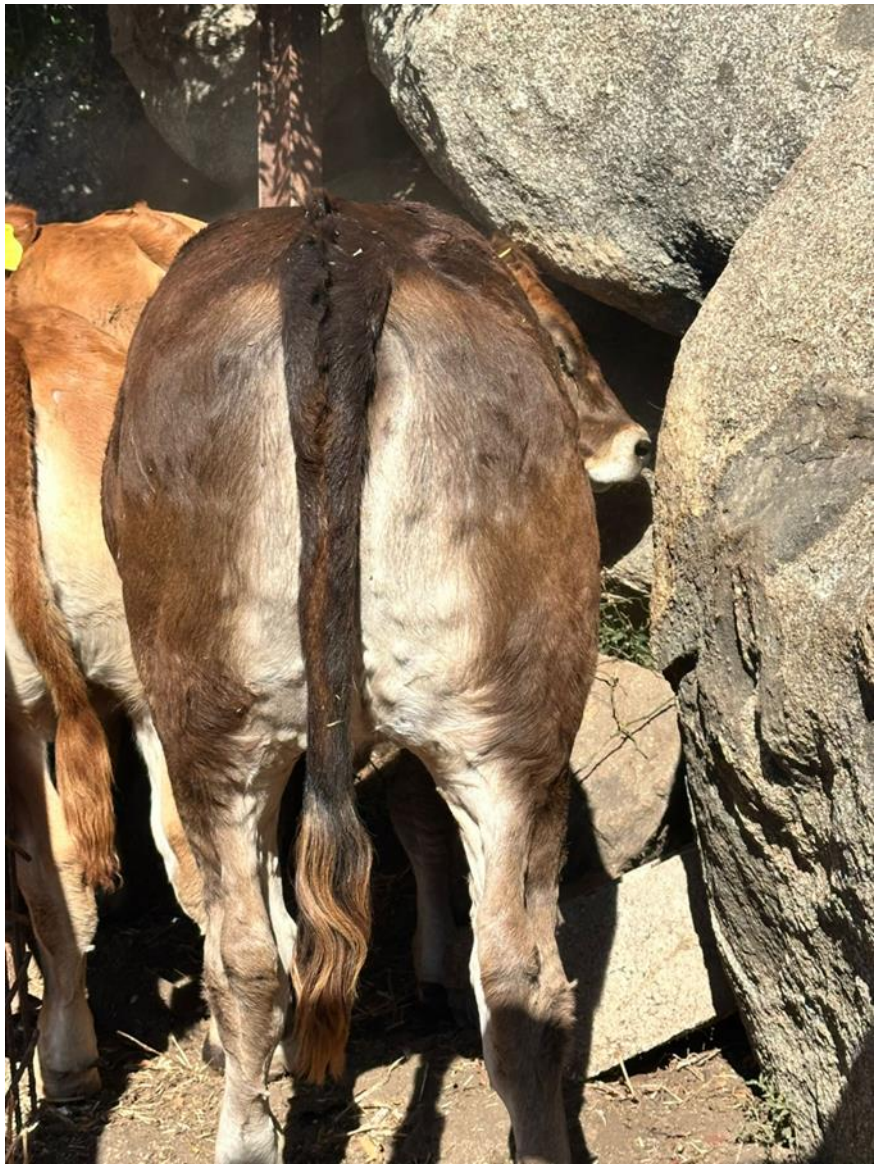
PREVENZIONE E CONTROLLO



RAFFORZARE LA BIOSICUREZZA (adottare misure volte a ridurre il rischio di introduzione, sviluppo e diffusione del virus):

- **Limitare allo stretto necessario l'ingresso in azienda** di animali, persone, veicoli, prodotti e attrezzature
- **Registrare i mezzi di trasporto e le persone** che entrano in azienda (registro dei visitatori)
- **Isolare gli animali sospetti e malati**
- **Isolare gli animali introdotti in azienda** per un periodo sufficiente di osservazione (quarantena)
- **Utilizzare aghi monouso** (cambio dell'ago per ciascun animale)
- **Disinfettare e disinfestare** mezzi di trasporto, attrezzature, ambienti

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale



PREVENZIONE E CONTROLLO

Sorvegliare quotidianamente lo stato di salute dei bovini ed il loro comportamento prestando particolare attenzione alla comparsa di sintomi sospetti:

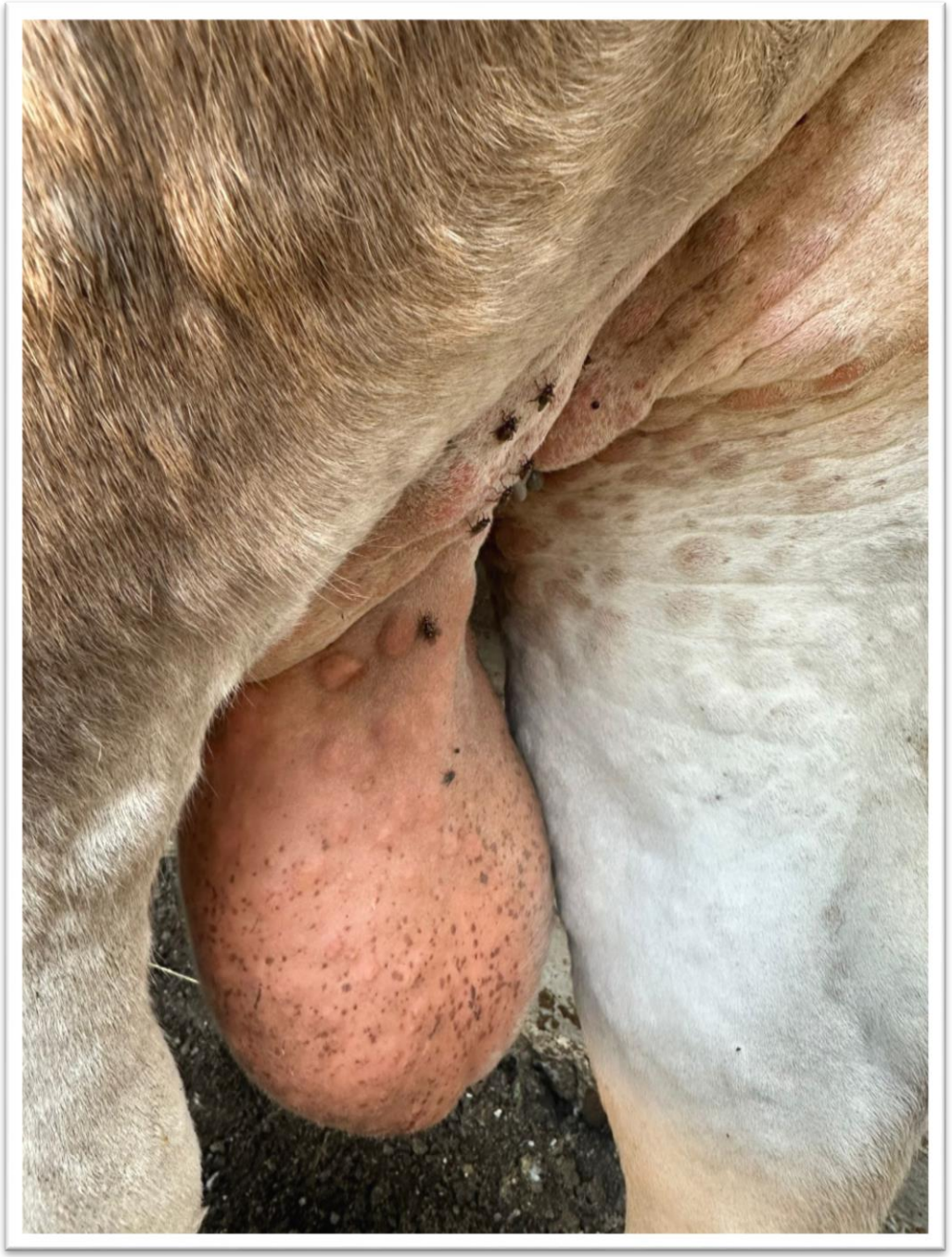
- Febbre
- Noduli cutanei
- Salivazione abbondante
- Lacrimazione e infiammazione oculare
- Scolo nasale
- Zoppie
- Dimagramento
- Cali produttivi
- Edemi degli arti e regioni ventrali del tronco
- Aborti
- Mastite
- Mortalità superiore alla norma

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Caratteristiche di resistenza del virus

PH	Suscettibile a pH fortemente acidi o alcalini. Stabile se conservato a valori di pH compresi tra 6,6 e 8,6 per 5 giorni a 37°C.
Agenti chimici	Etere (20%): sensibile Cloroformio: sensibile Fenolo (2%) per 15 minuti: sensibile Sali quaternari d'ammonio (0,5%): sensibile Virkon® (2%): sensibile Ipoclorito di sodio (2-3%): sensibile Formalina (1%): sensibile Iodofori (1:33): sensibile Detergenti (es. SDS): sensibile
Agenti fisici	Luce solare diretta: sensibile Protetto dai raggi solari, è in grado di resistere nell'ambiente esterno per mesi. Resiste a cicli di congelamento/scongelamento sebbene il potere infettante possa ridursi Surnatante di colture cellulari a +4°C: resiste 6 mesi + 50°C x 60 minuti: inattivato +55°C x 2 ore: inattivato +65°C x 30 minuti: inattivato +37°C x 3 ore: concentrazione virale dimezzata
Resistenza in condizioni naturali	Permanenza in: - noduli cutanei: >33 giorni; se mantenuti a -80°C: fino a 10 anni - croste disseccate: >35 giorni - pellame: >18 giorni

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale



COSA FARE IN CASO DI RILEVAZIONE DEI SINTOMI E DI MORTALITÀ ANOMALA?

- **Isolare immediatamente il presunto animale infetto o gli animali morti**
- **Segnalare immediatamente i casi sospetti** ai Servizi Veterinari della ASL e al Veterinario aziendale

La segnalazione tempestiva è essenziale per la rapida adozione delle misure di controllo.

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

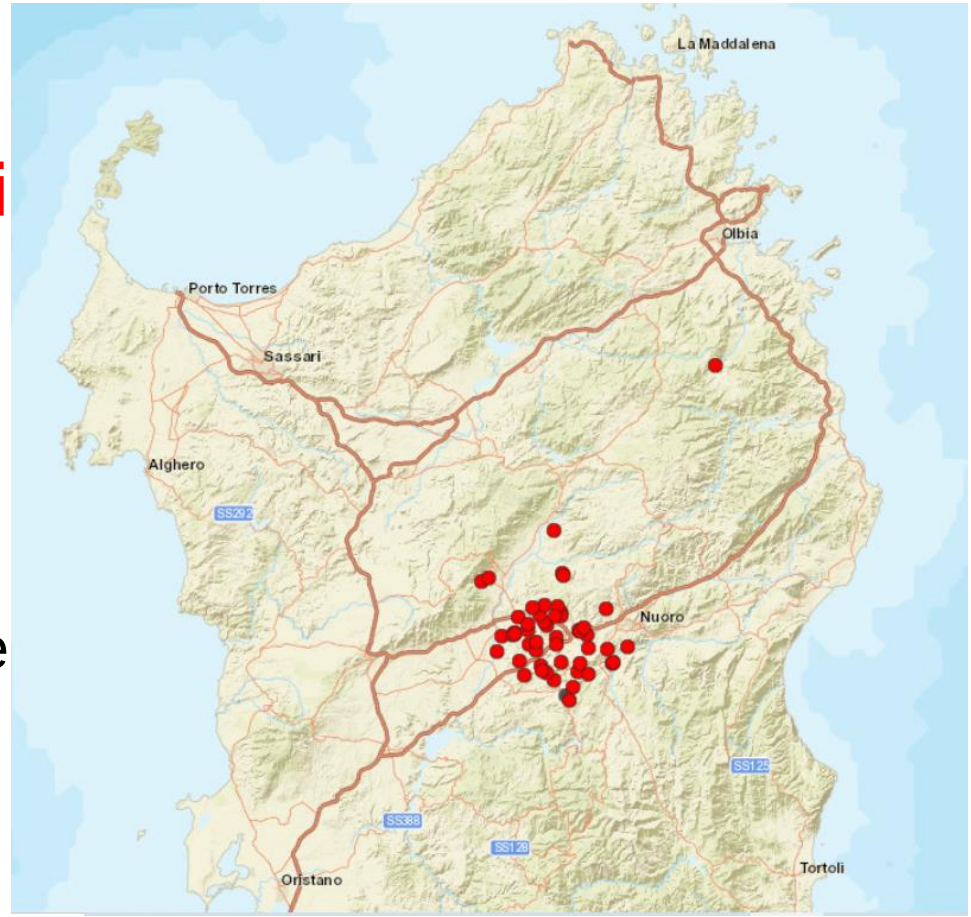
Progressiva diffusione mondiale della Dermatite Nodulare Contagiosa

- **Endemica nell'Africa subsahariana** ove è stata descritta per la prima volta nel 1929
- **A partire dagli anni 80 si è estesa progressivamente nel Medio Oriente** (in Israele ha fatto la sua comparsa nel 1989 e sono stati rilevati focolai anche nel corso del 2023)
- **Nel 2013 primo focolaio in Turchia** (sino al 2021)
- **Nel 2014 è stata segnalata a Cipro**
- **Nel 2015 è stata segnalata in Grecia e si è diffusa, nel 2016, in diversi paesi balcanici** tra cui la Bulgaria, Macedonia, Serbia, Kossovo, Albania, Montenegro
- **Nel 2016 è stata segnalata in Russia** (sino al 2020)
- **A partire dal 2019**, la malattia ha interessato diffusamente **diversi paesi asiatici** tra cui India, Cina, Bangladesh, Indonesia, Nepal, Pakistan, Thailandia, Corea del Sud, Indonesia
- **Nel 2023 e 2024 è stata segnalata nel nord Africa (Algeria, Libia, Tunisia a fine 2024)**

Comparsa della malattia in Sardegna il 21 giugno 2025
In un allevamento bovino sito in agro di Orani

Alla data del 8 agosto 2025, sono stati rilevati:

- **51 focolai confermati in 9 Comuni**



Dati e mappe aggiornate sono liberamente consultabili nel Bollettino Epidemiologico Nazionale Veterinario (BENV) al seguente link:

https://www.izs.it/BENV_NEW/index.html

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Comparsa della malattia in Prov. di Mantova il 25 giugno 2025

N. 1 focolaio confermato ed immediatamente estinto mediante abbattimento totale dei capi presenti (alcun bovini infetti provenivano da un focolaio di Orotelli)

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Comparsa della malattia in Francia il 29 giugno 2025

nei dipartimenti della Savoia ed alta Savoia

Situazione in Francia alla data del

6 agosto 2025:

- **67 focolai confermati**
- **Circa 1.000 bovini abbattuti**

Dati e mappe aggiornate sono liberamente consultabili nel sito del Ministero dell'agricoltura francese al seguente link

https://agriculture.gouv.fr/sante-protection-des-animaux

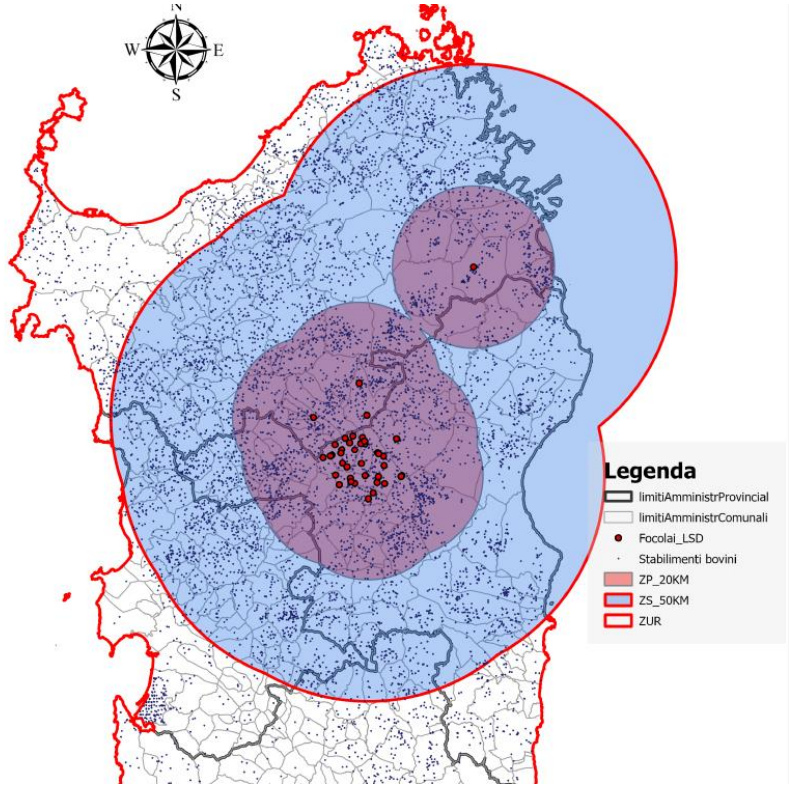
ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

La Regione Sardegna, ha istituito attorno ai focolai una «Zona soggetta a Restrizioni» (ZR) comprendente:

(Reg. UE 2020/687 art. 21 - Det. RAS n. 625 del 23/06/2025 e s.m.i.):

- **una Zona di Protezione (ZP)** intorno ai focolai il cui raggio è di 20 chilometri (visite cliniche su tutti gli stabilimenti)

- **una Zona di Sorveglianza (ZS)** intorno al focolai il cui raggio è di 50 chilometri (visite cliniche su un campione di stabilimenti)



ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Misure di prevenzione e controllo nelle Zone di Restrizione ZP e ZS

(Reg. UE 2020/687)

- **Visite sanitarie da parte della ASL** in tutti gli stabilimenti di bovini situati nella ZP e su un campione di stabilimenti situati nella ZS e nella ZUR (se necessario, prelievo di campioni)
- **Nelle Zone di Restrizione (ZP e ZS): sono vietati i movimenti di bovini**, i loro prodotti e altri materiali da e verso le Zone di Restrizione (ZP e ZS) e all'interno di esse conformemente all'art. 27 e alla tabella dell'allegato VI del Reg. UE 2020/687
- **Sono consentite in deroga le movimentazioni da macello dei bovini** a condizione che si proceda alla macellazione entro le 24 ore dall'arrivo dei capi e al rispetto di altri requisiti: artt. 28-29-43-44 Reg. UE 2020/687 (se i bovini provengono da Zona di Protezione, il mezzo di trasporto deve essere sigillato)
- **Possibilità di altre deroghe da valutare caso per caso** (per es. art. 45, comma 2 sulla medesima filiera di approvvigionamento in zona di sorveglianza)

In ottemperanza alla Decisione UE 2025/1318,
la Regione Sardegna
ha istituito su tutto il rimanente territorio regionale una

«Ulteriore Zona di Restrizione» (ZUR)
nella quale si applicano
le stesse misure per la Zona di Sorveglianza

salvo deroghe di cui all'art. 23 del Reg. 2020/687 (Det. RAS n. 710 del 03/07/2025)

Sulla base dell'art. 23 del Reg. UE 2020/687, la Regione ha concesso, ad oggi, la seguente deroga per la ZUR:

è consentita la movimentazione sul territorio regionale di bovini detenuti nella ZUR e destinati direttamente al macello (visita clinica pre movimentazione, mezzi di trasporto disinfettati e disinfestati)

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Latte crudo

Il Ministero ha applicato la seguente deroga:

il latte crudo può essere movimentato all'interno del territorio nazionale, anche se proveniente da Zone di Restrizione, purché destinato a impianti di trasformazione che ne assicurino:

- **la pastorizzazione** (effetto almeno equivalente a quello ottenuto applicando 72°C per 15 secondi); oppure
- **la produzione di formaggi del tipo Grana Padano e Parmigiano Reggiano e la relativa stagionatura per un periodo di tempo della durata di almeno 9 mesi**, durante la quale, gli stessi, sono posti in vincolo sanitario (le forme intere di prodotto possono comunque essere trasferite verso un unico stabilimento di stagionatura localizzato sul territorio nazionale e qui conservate, purché in vincolo)

Periodo minimo di durata delle misure nelle Zone di Restrizione

Nelle Zone di Protezione, **le misure di controllo sono mantenute per almeno 28 giorni** dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nell'azienda infetta (art. 39 e allegato X del Reg 2020/687). Dopo la revoca delle misure si applicano le misure di controllo previste per la Zona di Sorveglianza almeno per il periodo supplementare di 17 giorni, ossia dopo la revoca della Zona di Protezione, i comuni e gli stabilimenti interessati restano soggetti alle misure della Zona di Sorveglianza fino alla revoca di quest'ultima (totale durata delle misure di restrizione 45 giorni)

Nelle Zone di Sorveglianza le misure sono mantenute per almeno 45 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione dell'azienda infetta (art. 55 e allegato XI del Reg. 2020/687).

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Altre specie animali (non bovini)

- **Non sono previste restrizioni** per la movimentazione da vita e da macello delle altre specie animali
- **Tuttavia si raccomanda la disinfestazione del mezzo di trasporto e il trattamento insettorepellente** sugli animali

Cosa fare
in caso di focolaio confermato

(a seguito di isolamento del virus. PCR o esami sierologici positivi in presenza di sintomi clinici o connessioni epidemiologiche - art. 9 Reg. 2020/689)

Tutti i bovini detenuti nello stabilimento colpito dalla malattia devono essere abbattuti quanto prima in loco, all'interno dello stabilimento

(art. 12 del Reg. 2020/687)

In deroga, previa valutazione del rischio, **la ASL può decidere**:

- L'abbattimento di tutti i bovini **nel «luogo adatto più vicino» (per esempio presso un macello)** in modo da evitare ogni rischio di diffusione della malattia durante l'abbattimento o il trasporto; o
- **Rinviare l'abbattimento dei bovini**, a condizione che tali animali siano sottoposti alla vaccinazione soppressiva d'urgenza
- **Nel caso di stabilimenti composti da più unità epidemiologiche distinte, si può decidere di non abbattere i bovini presenti nell'unità epidemiologica** in cui la malattia non è stata confermata (unita epidemiologica tenuta completamente separata e con personale diverso almeno durante i 28 giorni precedenti l'apertura del focolaio - art.13)

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Smaltimento degli animali abbattuti a seguito di focolai

- **Presso gli impianti autorizzati** (Reg. CE 1069/2009)
- **In deroga**, **mediante sotterramento in loco** (art. 19, lettera e del Reg. 1069/2009)

L'ARES Sardegna ha affidato a ditte esterne la fornitura del

«Servizio di abbattimento, trasporto e smaltimento» degli animali abbattuti

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Indagine epidemiologica

(art. 57 Reg. 2016/429 e art. 17 Reg. 2020/687)

Individuazione degli **stabilimenti epidemiologicamente connessi** e altri luoghi pertinenti, compresi i mezzi di trasporto

Periodo di monitoraggio di 28 giorni: la ASL procede a localizzare, riguardo almeno un periodo di 28 giorni precedenti la data di sospetta comparsa della malattia, tutti gli animali detenuti presenti nello stabilimento colpito ed eventuali prodotti, materiali, sostanze, mezzi di trasporto o persone che potrebbero diffondere la pertinente malattia, compresi:

a) quelli spediti allo stabilimento e da esso; e

b) quelli che sono entrati in contatto con lo stabilimento.

Procedure per la pulizia, la disinfezione e il controllo di insetti e roditori, adeguatamente documentate

(articoli 15 e 57 e allegato IV del Reg. UE 2020/687)

La ASL dispone e supervisiona la pulizia, la disinfezione e il controllo degli insetti e roditori nello stabilimento colpito dalla malattia

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Ripopolamento dello stabilimento colpito dalla malattia

(da art. 57 ad art. 61 del Reg. 2020/687)

Il ripopolamento dello stabilimento è autorizzato trascorso il periodo di monitoraggio di 28 giorni (allegato II) calcolato a partire dalla data in cui sono state effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione finali e il controllo degli insetti vettori e roditori nello stabilimento (allegato IV)

Se, per motivi debitamente giustificati, la pulizia e la disinfezione finali e il controllo finale di insetti e roditori non sono stati interamente effettuati, la ASL può autorizzare il ripopolamento, in deroga, a condizione che:
sia trascorso un periodo di **almeno 3 mesi** dalla data di esecuzione della pulizia e della disinfezione preliminari (art. 15) previa valutazione dei rischi

Prescrizioni per il Ripopolamento

(da art. 57 ad art. 61 del Reg. 2020/687)

I Bovini destinati al ripopolamento:

- Non devono provenire da uno stabilimento soggetto alle restrizioni
- Sono sottoposti a campionamento per esami di laboratorio prima dell'introduzione nello stabilimento
- Saranno nuovamente sottoposti a controlli veterinari e prelievo di campioni una volta introdotti nello stabilimento, al 28° giorno dall'introduzione, comunque entro 30 giorni dall'introduzione

Come hanno fatto i Paesi dell'area geografica dei Balcani a contrastare la Malattia

Nel 2015: primo segnalazione della malattia in Grecia

Dopo un anno, nel 2016: 7.483 focolai nell'area geografica dei Balcani (Grecia, Albania, Macedonia del Nord, Bulgaria, Kosovo, Serbia, Montenegro)

Nel 2018 nessun focolaio registrato

1) **Campagna vaccinale iniziata in Grecia nel 2015** (146.000 capi) e successivamente estesa in altri paesi dell'area dei Balcani (2,5 milioni di bovini vaccinati nel 2018 e 1,8 milioni nel 2019)
2) **Controllo dei movimenti degli animali e biosicurezza**
3) **Controllo degli insetti vettori e zecche**
4) **Abbattimenti totali o selettivi negli allevamenti infetti**

Link di interesse:
https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC7009259/?utm_source=chatgpt.com
https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.2903/j.efsa.2017.4773?utm_source=chatgpt.com

Come la Francia sta contrastando la Malattia

1) **Campagna vaccinale iniziata il 19 luglio: circa 100.000 bovini già vaccinati su circa 310.000 capi da vaccinare**

2) **Controllo dei movimenti degli animali e biosicurezza**

3) **Controllo degli insetti vettori e zecche**

4) **Abbattimenti degli allevamenti infetti** (Reg. UE 2020/687– art. 12)

Nella Svizzera, nel Cantone di Ginevra, che confina con le aree francesi colpite, è stata pianificata la vaccinazione dei bovini

Anche la Valle d'Aosta ha pianificato la vaccinazione per l'intero patrimonio bovino regionale

Profilassi vaccinale dei bovini

(Reg. UE 2023/361 - Allegato IX)

La Vaccinazione profilattica d’urgenza è ritenuta la misura più efficace per il controllo e l’eradicazione della malattia

La vaccinazione con ceppo vivo attenuato Neethling rappresenta, ad oggi, lo strumento più efficace per interrompere la catena di trasmissione del virus e ridurre le perdite sanitarie ed economiche

Piano di vaccinazione ufficiale obbligatoria in Sardegna

Decreto n. 21 del 16 luglio 2025

- **Vaccinazione di tutti gli allevamenti bovini,** su tutti i capi indipendentemente dall'età (obiettivo della copertura vaccinale nel 95% degli stabilimenti e nel 75% dei capi)
- **Durata stimata del piano di vaccinazione: 3 mesi. Occorre vaccinare quanto prima, possibilmente entro agosto**
- **Vaccino vivo attenuato** denominato Lumpy skin disease vaccine for cattle (vaccino OBP lumpy skin disease), ceppo Neethling, **utilizzato da circa 60 anni**
- **Somministrazione:** 2 ml per via sottocutanea nella regione del collo, mediante ago monouso
- **Gli interventi vaccinali sono registrati** nell'applicativo del Ministero della Salute SANAN entro 2 giorni
- **Tempo di sospensione del vaccino:** 21 giorni per le carni
- **Le operazioni di vaccinazioni** sono svolte dai Veterinari ASL e da Veterinari libero professionisti individuati dai Detentori degli animali o dalle Associazioni di categoria
- **Trattandosi di un Piano obbligatorio sono ovviamente previste Sanzioni per coloro che non collaborano** per l'attuazione degli interventi di vaccinazione (da 2.000 euro a 20.000 euro – nessun indennizzo per l'abbattimento di animali in caso di focolaio – sono fatti salvi ulteriori e diversi provvedimenti, anche di natura penale)

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Effetti indesiderati della vaccinazione o reazioni avverse

- **La ASL deve informare gli allevatori di bovini**, dei possibili effetti indesiderati provocati dalla vaccinazione e contestualmente dei vantaggi della vaccinazione
- **Diversi studi dimostrano che il vaccino è sicuro in tutte le categorie di bovini comprese le bovine in gravidanza** (recente esperienza nel sud-est Europa: oltre 2,5 milioni di bovini vaccinati nel 2018)
- **Gli effetti indesiderati della vaccinazione (reazioni avverse) sono risultati limitati (al di sotto dello 0,2%) lievi e transitori** (febbre, edema nel sito di inoculo, possibile riduzione della produzione di latte senza particolare evidenza di aborti, ovvero **«sicurezza d'impiego del vaccino anche in gravidanza»** (come comunicato dal Centro Nazionale di Referenza - CESME presso IZS Teramo)

Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH – ex OIE)

(link: FAQ on Lumpy Skin Disease (LSD) - WOAH - World Organisation for Animal Health - 09/06/2022)

«I vaccini vivi attenuati contro la LSD possono causare lievi reazioni avverse nei bovini.

La reazione locale nel sito di vaccinazione è comune.

Altre reazioni avverse comuni includono febbre temporanea e un breve calo della produzione di latte.

Alcuni animali possono mostrare una lieve reazione generalizzata chiamata risposta di Neethling. Questa è rara e di solito comporta la comparsa di lesioni cutanee superficiali e di piccole dimensioni, diverse da quelle causate dal ceppo di campo completamente virulento. Scompaiono entro 2-3 settimane senza trasformarsi in croste necrotiche o ulcere.

Gli effetti collaterali si osservano solo quando gli animali vengono vaccinati con il vaccino contro la LSD per la prima volta e difficilmente si osservano dopo la rivaccinazione.

Le reazioni avverse e gli effetti collaterali della vaccinazione contro la LSD devono essere spiegati in anticipo agli allevatori per evitare la loro reticenza a vaccinare i propri animali e per evitare una perdita di fiducia»

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

- **Gli allevatori** devono segnalare alla ASL qualsiasi manifestazione clinica anomala degli animali nelle due settimane successive alla vaccinazione

- **Il Servizio veterinario ASL** ove ravvisi la sospetta reazione avversa connessa all'impiego del vaccino, **provvede a segnalarla senza indebito ritardo al Ministero della salute** (link: https://www.salute.gov.it/new/it/servizi-online/mdv-fmv-psk/segnalazione-di-casi-di-sospetto-evento-avverso-la-farmacovigilanza/).

  La ASL procede al campionamento di un massimo di 5 animali: biopsie cutanee, prelievi di sangue con EDTA e senza EDTA, tamponi nasali, salivari e buccali, prelievo polmone, linfonodi e feti abortiti (come indicato nel Protocollo regionale sul monitoraggio degli effetti indesiderati)

Vantaggi della vaccinazione

Ovunque nel mondo si sia manifestata la malattia

la vaccinazione è ritenuta la misura più efficace:

- **Per prevenire l'introduzione e la diffusione del virus**
- **Per consentire le movimentazioni dei bovini sia all'interno del territorio regionale sia fuori Regione** (è possibile movimentare per vita gli animali dopo almeno 28 giorni dalla vaccinazione come previsto dall'allegato IX del Regolamento UE 2023/361, Parte 3, paragrafo 3.2)
- **Per eradicare la malattia**

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

- **Considerata la crescente diffusione della malattia in Sardegna**
- **Considerati gli studi scientifici a livello mondiale**
- **Considerata l'elevata efficacia e sicurezza del vaccino**
- **Considerata l’esperienza dei Paesi che hanno già controllato o eradicato la malattia**

la vaccinazione è raccomandata senza riserve

Il modo migliore per proteggere il patrimonio bovino è vaccinarlo il prima possibile

invece che attendere che la malattia entri in allevamento e si diffonda

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Numero di allevamenti da sottoporre a vaccinazione nella Provincia di Oristano

https://www.vetinfo.it/j6_statistiche/#/

1.237 ALLEVAMENTI BOVINI TOTALE BOVINI: 60.795

di cui:

- 1.023 all'aperto o estensivi Totale bovini 23.819
- 214 stabulati o intensivi Totale bovini 36.976

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

Vaccinazioni già effettuate in Provincia di Oristano alla data del 8 agosto 2025

19.539 bovini vaccinati in 254 allevamenti

Effetti indesiderati o reazioni avverse nella norma

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale

ASLOristano

Azienda socio-sanitaria locale

ASLOristano
Azienda socio-sanitaria locale